



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**MAESTRI SI DIVENTA:  
GIOVANI PER I GIOVANI CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE E LA POVERTA'  
EDUCATIVA**

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

### AREE DI INTERVENTO:

2. Animazione culturale verso giovani
6. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto "Maestri si diventa" si propone di intervenire a tutela dei giovani Neet (under29 che non studiano e non lavorano) e dei disoccupati sotto i 25 anni, favorendone – attraverso azioni di solidarietà "tra giovani" – l'incontro con professionisti provenienti dai territori di pertinenza che, mediante testimonianze, racconti e informazioni, siano in grado di diffondere la cultura del lavoro, proponendo un excursus tra presente e passato, tra antiche botteghe, mestieri tradizionali e moderni laboratori, per scoprire come funziona la sinergia "mente-mano-desiderio-ragione", che ha fatto grande il mondo occidentale e forse può oggi restituirgli saggezza e produttività (cit. "The Craftsmen" di Richard Sennet). L'iniziativa, inoltre, si pone quale finalità generale quella di comprendere se l'informazione, il dialogo, la sensibilizzazione e la promozione di reti di solidarietà e supporto intra e intergenerazionali sul tema siano le chiavi necessarie per poter controllare e limitare il diffondersi del fenomeno dei Neet e comunque della disoccupazione e della povertà educativa fra i più giovani, particolarmente preoccupanti in quanto coinvolgono persone in condizioni di disagio, spesso sole e in situazioni di esclusione sociale, potenzialmente fragili e vulnerabili, sia al punto di vista economico, che familiare e relazionale.

La solitudine e l'isolamento, dovuti all'assenza di lavoro ed a bassi livelli di istruzione e partecipazione sociale, sono infatti fattori di rischio, che pongono le persone in condizione di maggior fragilità.

Stesso discorso vale per i rapporti sociali, la cui carenza o assenza (a causa, magari, della depressione o dello scoraggiamento dei giovani coinvolti verso la società e verso "l'altro") determina una condizione di rischio maggiore di crescente esclusione sociale. Queste consapevolezze, che rendono l'idea del peso che questi fenomeni assumono al giorno d'oggi per il nostro Paese, sia nei grandi centri che nelle piccole realtà, ha determinato la scelta, da parte di ANCoS, di proporre questa iniziativa, da più parti richiesta, per realizzare concretamente le proprie previsioni statutarie, esprimere la propria mission e comprendere

l'evoluzione nel tempo del fenomeno indagato, ma anche e soprattutto per sottolineare l'attenzione che l'associazione rivolge alle persone, in particolare a quelle più vulnerabili. A tal fine, mette a disposizione le esperienze dei propri associati, scelti tra i mestieri che offrono ad oggi maggiori opportunità di occupazione e si presentano come più innovativi e che siano capaci di narrare ai beneficiari degli interventi le caratteristiche complessive del loro mestiere, motivandoli in modo cosciente ad un percorso di inserimento lavorativo e a possibili percorsi di formazione correlati, quando possibile supportati dai referenti delle istituzioni e dei servizi locali di orientamento al lavoro, in grado di informare i giovani disoccupati e Neet sulle opportunità a loro disposizione.

Partendo da questi presupposti, il progetto intende perseguire le seguenti finalità generali:

a) Attivare i giovani neet e disoccupati perché siano essi stessi protagonisti della loro crescita personale, professionale e sociale, attraverso la realizzazione di specifici incontri, seminari, laboratori, momenti di dialogo, scambio di esperienze e testimonianze che professionisti del mondo del lavoro, in abito pubblico e privato, dipendente e autonomo, promuovendo la sensibilizzazione, ascolto attivo, l'orientamento, la motivazione ed supporto ai giovani fragili ed in difficoltà.

b) Promuovere e rafforzare le reti sociali in cui i giovani operatori volontari collaborino e si impegnino in azioni di cittadinanza attiva e di solidarietà con i propri coetanei (giovani per i giovani), accanto alle iniziative di solidarietà, informazione e orientamento intergenerazionali

c) Accrescere la cultura del lavoro, come strumento di crescita e di inclusione sociale e comunitaria, oltre che di difesa civile non violenta dei cittadini più vulnerabili, con particolare riguardo ai giovani Neet e disoccupati

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

Per quanto sopra detto, partendo dal presupposto che il progetto "Maestri si diventa" si propone di affrontare il fenomeno diffuso e preoccupante dei Neet "giovani e giovanissimi che non studiano e non lavorano" e più in generale la disoccupazione giovanile nelle sedi di attuazione coinvolte, nonché le difficoltà di incontro fra giovani e mondo produttivo e di diffusione della cultura del lavoro, con tutte le sue caratteristiche e opportunità, sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici, definiti in maniera chiara e facilmente misurabili:

**Obiettivo specifico 1:** Coinvolgere, presso ogni sede di attuazione, 100 Neet under 29 e 50 disoccupati under 25 in attività di incontro con professionisti, esperti e imprese artigiane (in caso di 2 operatori volontari in servizio civile, la metà in caso di un unico volontario)

**Obiettivo specifico 2:** Individuare e coinvolgere presso ogni sede di attuazione 50 professionisti, maestri d'opera e d'esperienza, esperti artigiani (30 nel caso di un solo operatore volontario ospitato in sede) in incontri, seminari, laboratori esperienziali, perché possano trasmettere la propria testimonianza ed esperienza lavorativa e professionale alle giovani generazioni, con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate a causa del basso livello di istruzione o della condizione di disoccupazione ed esclusione dal mondo del lavoro e della scuola

**Obiettivo specifico 3:** Realizzare in ciascuna delle 21 Province (12 regioni) coinvolte, 20 workshop/seminari di promozione della cultura del lavoro e dell'artigianato, trasmissione di esperienze, competenze e testimonianze, recependo proposte e facilitando lo scambio di idee, servizi e informazioni per favorire l'incontro e la solidarietà intra ed intergenerazionale, avvicinare i giovani disoccupati e neet al mondo del lavoro ed alle opportunità offerte dalla normativa di settore e promuovere network efficienti e replicabili sul territorio e su altre sedi di attuazione. I contenuti degli incontri saranno messi a disposizione di tutti gli stakeholder attraverso una sorta di "Laboratorio dei Mestieri in rete" per la promozione della cultura artigianale e del lavoro in generale, attraverso le testimonianze degli esperti/professionisti/maestri d'opera coinvolti, anche al fine di consentirne la disseminazione e la replicabilità sui territori.

### **Trasferibilità dell'iniziativa/progetto e/o dei risultati**

Il Laboratorio dei mestieri in rete, che conterrà gli esiti dei singoli incontri, diverrà luogo virtuale in cui i possessori di credenziali di accesso presso le sedi di attuazione potranno fruire di documenti in condivisione e di video divulgativi (esempio interviste, testimonianze,

dialoghi intra e intergenerazionali). Una volta implementato il progetto sulle 21 provincie, i prodotti e il metodo di realizzazione degli interventi potranno essere replicati attraverso l'attivazione di gruppi di condivisione peer to peer, o a cascata da soci a soci, incrementando di fatto le attività promosse dal progetto per un nuovo approccio al dialogo, all'incontro fra giovani e mondo del lavoro e dell'artigianato, attraverso una più immediata comunicazione e valorizzazione delle esperienze sul territorio.

Inoltre si provvederà all'ampliamento dell'accesso all'area web dedicata, e ai materiali informativi per la moltiplicazione degli effetti dell'attività di divulgazione e diffusione della cultura del lavoro, al fine di disseminarli all'interno dell'associazione e alle altre istituzioni associative connesse.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I giovani volontari in servizio civile, coadiuvati dal supporto dell'OLP, dei formatori e degli operatori delle associazioni coinvolte, e con la supervisione dell'équipe nazionale di progetto, saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:

- Partecipazione ai percorsi di formazione generale e specifica organizzati a livello nazionale e locale in presenza e a distanza (piattaforma FAD)
- Raccolta dati e contatti sul fenomeno dei neet e della disoccupazione giovanile nel proprio territorio di provenienza, attraverso il supporto dell'ufficio studi Confartigianato (partner del progetto), le informazioni presenti sui siti web di settore e sui giornali per individuare le basi da cui partire per l'avvio delle attività di progetto
- Partecipazione e collaborazione ad eventuali manifestazioni e campagne promosse sul tema a livello nazionale
- Gestione della rassegna stampa del progetto con la raccolta mensile di tutti gli articoli presenti sui mass media riguardo alle iniziative promosse -Inserimento presso la sede di attuazione e conoscenza eli operatori e delle caratteristiche dell'ufficio di competenza
- Individuazione e contatto degli dei beneficiari (neet e giovani disoccupati under 25) da incontrare e coinvolgere nelle attività previste dal progetto (almeno 5 + 3 al mese per ogni operatore volontario a partire dal 3° mese di attività)
- Accesso agli archivi dei soci artigiani e dei maestri d'opera con il supporto dei partner Confartigianato e Anap
- Individuazione, contatto, incontro ed eventuale coinvolgimento di professionisti e maestri artigiani nelle attività di incontro con i beneficiari
- Organizzazione di seminari, incontri, laboratori (almeno 2 al mese, a partire dal 3° mese) per agevolare e promuovere il dialogo fra generazioni (giovani in condizioni di disagio ed esperti) sui temi del lavoro e delle opportunità a disposizione
- Predisposizione materiale informativo e divulgativo in collaborazione con gli Olp, i referenti dei partner a livello locale e gli esperti aderenti
- Raccolta e predisposizione materiale di sintesi degli eventi (foto, video, verbali, interviste, questionari di gradimento)
- Caricamento online dei contenuti e dei risultati delle iniziative svolte e diffusione attraverso i canali interni (sito web, laboratorio dei mestieri in rete, newsletter, e-mail...) ed esterni
- partner maycommunication (comunicati stampa, articoli su testate locali, rivista periodica ANCoS)
- Partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione di campagne ed eventi di sensibilizzazione a livello territoriale, presso le istituzioni preposte (centri per l'impiego, assessorati, sportelli informagiovani)
- Partecipazione a riunioni di coordinamento e supervisione del progetto nel corso del servizio

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Posti disponibili: **39** (senza vitto e alloggio)

Sedi di attuazione: (vedi lista allegata)

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali: **25**

N. giorni di servizio settimanali: **5**

Nello svolgimento del servizio, inoltre, si richiederà ai volontari:

**Flessibilità**, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti frequenti sul territorio di riferimento, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione a livello locale, seminari, laboratori esperienziali, appuntamenti con giovani disoccupati, Neet, artigiani, istituzioni, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore specificato al punto 14 (Giorni di servizio settimanali: 5 – Numero minimo di ore a settimana: 25).

**Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale**, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per gli operatori volontari in servizio civile dalla normativa vigente.

Sono ritenuti requisiti preferenziali, **in caso di pluralità di candidature, i titoli di studio o le esperienze progressive legati all'ambito di intervento del progetto "Maestri si diventa"**, ovvero diploma/laurea/master attinenti (es. comunicazione, giurisprudenza, psicologia del lavoro, scienze della formazione, gestione delle risorse umane, scienze sociali, antropologia e sociologia, economia e gestione aziendale...)

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Il sistema di selezione dei candidati al Servizio civile universale tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile nazionale e di circolari, regolamenti, direttive e protocolli, nonché del Dlgs n. 40/2017, che introduce Servizio civile Universale.**

L'obiettivo è quello di effettuare una valutazione equa, trasparente ed uniforme dei candidati in rapporto alle iniziative progettuali ed ai territori in cui esse si svolgono e di garantire un'adeguata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile universale a tutti i livelli;
- supporto alle singole sedi di attuazione coinvolte nel progetto nella realizzazione di una campagna promozionale in occasione della pubblicazione dei bandi;
- gestione delle procedure selettive al servizio dei giovani beneficiari, per trasmettere a tutti gli interessati il significato di tali procedure all'interno del percorso previsto dalla normativa sul servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede tre differenti fasi di realizzazione:

1. Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, regionale e provinciale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per la gestione degli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa. Le informazioni relative ai Bandi verranno infatti di volta in volta diffuse nei termini previsti attraverso comunicati stampa ai maggiori quotidiani, la rivista periodica dell'associazione "Nuovi Percorsi", la sezione dedicata del proprio sito web ([www.ancos.it](http://www.ancos.it)) ed i mini-siti delle sedi di attuazione coinvolte, oltre che attraverso i centri Informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter e di posta elettronica dedicata con cui verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Sul sito dell'Ente verrà inoltre inserito un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati, con link diretto al sito web ufficiale del Dipartimento.

2. Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati, qualora necessario, verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati, verrà inoltre utilizzato un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza ([serviziocivile.ancos@confartigianato.it](mailto:serviziocivile.ancos@confartigianato.it)).

Le risposte più complesse saranno inviate per iscritto via email o consultabili sul sito internet dell'ente, in una sezione dedicata appositamente alle faq.

3. Fase di selezione: I candidati, come previsto dal Dipartimento per il servizio civile, dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione ai colloqui dei candidati che avranno correttamente presentato la propria domanda, con l'indicazione dei tempi e dei luoghi della selezione, verrà effettuata contemporaneamente via e-mail e attraverso la pubblicazione delle informazioni (su data, luogo e orari) sul sito dell'ente. Per ciascun candidato si accerterà la ricezione della comunicazione per posta elettronica, attraverso la richiesta di un avviso di conferma individuale e tempestivo.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017) composte da un minimo di tre componenti, ovvero:

1) Il Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea magistrale e/o esperienza nel campo del servizio civile da almeno 5 anni (anche attraverso la partecipazione ad altre commissioni di concorso) o, alternativamente, esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane

2) Componenti Commissione (minimo 2) con i seguenti requisiti:

esperienza di servizio civile da almeno 2 anni, nomina da parte del presidente della commissione, aver fatto parte di altre commissioni di concorso e possibilmente con lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione o equipollenti.

In alternativa, i componenti potranno essere:

- Un OLP della disciplina a seconda del progetto per il quale si effettua la selezione

- Un Segretario verbalizzante

Nel caso di più candidati convocati in contemporanea su più sedi, verranno costituite due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire la normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), che dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'ente.

a) Metodologia:

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscano processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione. La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110/110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio max
Colloquio	78 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni o copie titoli	32 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 78/110. Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia utilizzata nel corso dei colloqui. Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato nelle apposite schede e nei verbali di selezione con due cifre decimali. In questa fase si è ritenuto opportuno tener conto della motivazione dei candidati e dell'interesse specifico per l'ambito d'azione e per la mission dell'associazione proponente, oltre che, naturalmente, per il tema trattato e gli obiettivi dei progetti di volta in volta proposti.

Visti gli argomenti trattati e le aree di intervento in cui si opera, sarà inoltre necessario che i candidati dimostrino buone doti comunicative ed una sensibilità particolare che consenta loro di volta in volta di relazionarsi adeguatamente con i destinatari degli interventi.

La valutazione relativa ai requisiti curriculari, invece, si baserà sulla misurazione delle variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite, precedenti esperienze in settori affini o differenti, vicinanza al mondo del volontariato o dello sport e ogni altra esperienza aggiuntiva). Per i titoli di studio verrà valutato quello più elevato. Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze sia in ambito professionale, sia nel campo del volontariato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Oltre ai titoli di studio ed alle esperienze pregresse in campo professionale, facilmente dimostrabili, si valuterà l'impegno eventuale dei candidati in ambito sociale, culturale, artistico e sportivo, con particolare attenzione agli ambiti attinenti al progetto per il quale la candidatura è stata presentata. Il punteggio totale per questa sezione è pari a 32/110.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La Commissione utilizzerà alcune tecniche per lo svolgimento corretto dei colloqui di servizio civile. Nello specifico, adotterà i seguenti strumenti:

1. L'osservazione diretta dei candidati durante il colloquio: che consiste nell'osservare la persona nei suoi comportamenti e nel linguaggio non verbale senza intervenire. Consente di ottenere molte informazioni utili ai fini della valutazione dei candidati

2. L'intervista: Integra l'osservazione e si basa sulle domande inserite in un'apposita scheda messa a disposizione dei commissari. Può essere strutturata (ovvero con domande predefinite e risposte confrontabili tra loro, o semi strutturata, meno rigida ma con un minor livello di standardizzazione).

3. L'Analisi degli episodi critici (eventuali): Questa tecnica consiste nell'identificare gli aspetti critici del comportamento e le reazioni dei candidati di fronte a situazioni o domande particolarmente complesse e consente agli esaminatori di verificare l'attitudine alla soluzione dei problemi e la motivazione comportamentale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

1.I requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32/110, così suddiviso:

1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

\* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

Il punteggio finale sarà così calcolato:  $\Sigma (1.a + 1.b + 1.c + 1.d) + 2.a$

Verranno predisposte le seguenti schede, a disposizione della Commissione:

- Foglio firme per presenza con indicazione documenti di identità
- Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e, di seguito, i punteggi assegnati durante il colloquio (scheda da far controfirmare al candidato per garantire la trasparenza)

- Modello di verbale dei colloqui di selezione
- Scheda completa con l'attribuzione del punteggio totale

c) Criteri di selezione:

Più in generale, le attività selettive si baseranno sui seguenti criteri:

1. Verifica delle candidature correttamente inviate entro i termini e complete di tutti gli allegati previsti dall'Avviso
2. Verifica della presenza dei requisiti previsti dal Bando per poter presentare domanda (età anagrafica, residenza, assenza di carichi penali...)
3. Constatazione della presenza dei requisiti curriculari sulla base degli elementi indicati dal progetto e conseguente attribuzione dei punteggi di riferimento (indicati in apposite schede che, in fase di colloquio, dovranno essere sottoposte all'attenzione dei candidati interessati ai fini della controfirma per presa visione e accettazione).
4. Presenza ai colloqui di selezione nella data e presso la sede prestabilita nella convocazione (salvo giustificato motivo espressamente indicato e dimostrato)

e) Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Al termine dei colloqui, la Commissione provvederà ad effettuare la somma dei punteggi attribuiti a ciascun candidato nelle due aree suddette (titoli e colloquio). Il punteggio minimo totale previsto per poter risultare idonei (selezionati e non) è pari a 65/110. Al di sotto di tale soglia, i candidati verranno considerati non idonei, così come nel caso in cui non dovessero presentarsi al colloquio senza preavviso o senza un valido motivo.

Solo in casi straordinari di effettiva impossibilità da parte dei candidati alla presenza nella data e nella sede previste per i colloqui, si cercherà, compatibilmente con le disponibilità della commissione, di rinviarli ad altra data.

In tutti i casi previsti, i candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità in corso di validità. I candidati al colloquio, prima dell'avvio della selezione, verificheranno la scheda con i punteggi dei titoli che verrà loro sottoposta dalla commissione e la firmeranno per presa visione e conferma, al fine di garantire la massima trasparenza.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere o pubblicare le graduatorie (provvisorie e definitive) secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito web dell'Ente, parallelamente al loro caricamento nel Sistema Unico-Helios ed alla trasmissione via PEC al Dipartimento entro i termini previsti dal Bando di riferimento. A seguito della ricezione del nulla osta e della data definitiva di avvio al servizio da parte del Dipartimento, si provvederà prontamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive nell'apposita sezione del sito web. I candidati risultati idonei selezionati, verranno convocati tramite raccomandata a/r in tempi brevi, perché si presentino presso la sede di attuazione di riferimento per l'avvio nella data e negli orari stabiliti. La comunicazione verrà contemporaneamente inviata agli OLP ed ai referenti delle sedi di accoglienza via e-mail, in modo da poterli informare sulle procedure di partenza del Servizio. Agli stessi verrà fornita tutta la documentazione per espletare le formalità di avvio e successiva gestione dei volontari. In caso di mancata presentazione dei volontari nella data indicata senza giustificato motivo, anche a seguito di un ulteriore contatto telefonico da parte della Segreteria nazionale, si procederà alla convocazione degli eventuali candidati risultati idonei non selezionati, scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio.

Al termine di tutte le procedure selettive, come già indicato, verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito [www.ancos.it](http://www.ancos.it) (contestualmente al caricamento nella piattaforma Unico/Helios ed all'inoltro via Pec agli Uffici competenti del Dipartimento).

Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta del Dipartimento, si provvederà a rendere pubblica la graduatoria definitiva, con l'indicazione della data di avvio del servizio e la predisposizione di tutta la documentazione richiesta, da spedire alle sedi di destinazione dei volontari.

Le graduatorie vedranno indicati gli idonei selezionati e non selezionati, sede per sede, in ordine decrescente di punteggio. Qualora, come già specificato, i primi in graduatoria dovessero manifestare la propria indisponibilità, si provvederà allo scorrimento della stessa, in caso di altri candidati idonei e disponibili per il medesimo progetto e nella medesima sede

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** Con riferimento alle modalità d'impiego dei volontari, alla specificità del progetto e delle tematiche che tratta, alle finalità statutarie dell'associazione, alle sue linee d'azione ed al target cui si rivolge, si prediligeranno i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Propensione al dialogo ed all'ascolto
- Esperienze maturate nel settore del volontariato e/o in ambito sociale
- Capacità comunicative (i giovani operatori volontari, visto il target di riferimento, dovranno essere in grado di semplificare e rendere facilmente comprensibili agli intervistati i contenuti e le finalità del progetto)
- Empatia e pazienza (vista la delicatezza del compito previsto e la complessità dell'argomento trattato)

- Capacità di lavoro in team
- Capacità organizzative
- Flessibilità e disponibilità agli spostamenti
- Spirito d'iniziativa
- Conoscenze informatiche di base (Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; navigazione in Internet Explorer; capacità di utilizzo della posta elettronica e della piattaforma di Formazione a distanza)

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

**Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

**Nomina srl**

Ente partner  
del progetto

L'ente Nomina srl riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

**Capacità e competenze Professionali e/o tecniche**

- acquisizione di competenze nell'affrontare un colloquio di lavoro e nel redigere un cv vitae;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;

**Capacità e competenze organizzative**

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturale;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.

**Capacità e competenze relazionali**

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di



volontariato.

## **STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE**

**TEST** con domande chiuse per valutare l'acquisizione delle competenze di tipo tecnico-professionale acquisite.

**QUESTIONARIO** a domande aperte per valutare il livello di motivazione dei volontari verso il proseguimento di obiettivi professionali in linea con il percorso di Servizio Civile.

**COLLOQUIO** per verificare gli obiettivi professionali e formativi dei volontari uscenti.

## **DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine delle prove di accertamento delle suddette verifiche sarà rilasciata una **DICHIARAZIONE** delle **COMPETENZE**.

L'ente, sulla base del monitoraggio, dell'azione di tutoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso, un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto e relativo all'esperienza realizzata, che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

### **SAPERE**

- Ruoli dei diversi enti e dei diversi operatori nel lavoro di rete

### **SAPER FARE**

Competenze tecnico-operative specifiche:

- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni

- produrre report o relazioni

- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con l'utenza (ascolto ed espressione)

- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi

Competenze generali:

- utilizzo dei programmi di videoscrittura

- utilizzo dei programmi di Posta elettronica

### **SAPER ESSERE**

- lavorare in équipe multi professionali; comunicare e relazionarsi in generale

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I contenuti della formazione specifica verranno trattati nell'ambito di 11 moduli, nei quali verranno trattate le tematiche seguenti (con le indicazioni specifiche all'interno di ciascun modulo):

### **a) Le APS: caratteristiche e potenzialità (durata: 4 ore)**

1. Cosa sono le Associazioni di Promozione Sociale

2. Caratteristiche, gestione e funzionamento delle APS

3. La normativa di riferimento: le tappe di un'evoluzione (dalla Legge 383 alla Riforma del Terzo settore)

### **b) L'ANCoS: statuto, organizzazione, struttura, attività e finalità (durata: 6 ore)**

1. Storia e caratteristiche dell'Associazione

2. Obiettivi statuari
3. Attività, aree di intervento e progetti realizzati
4. Le opportunità dell'ANCoS nell'ambito del sistema di riferimento ed a livello sociale
- c) Formazione e informazione sui rischi connessi alle attività specifiche che i volontari svolgeranno all'interno del progetto – Analisi del documento di valutazione dei rischi relativo alla sede di attuazione ed eventuali altri rischi correlati alle attività fuori sede (durata: 8 ore)**
  1. La normativa di riferimento: evoluzione del concetto di sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – L. 81/2008)
  2. Le figure del sistema di sicurezza
  3. Il concetto di rischio ed i vari livelli di esposizione e protezione
  4. Il documento di valutazione dei rischi
- d) Tecniche e modalità di utilizzo della piattaforma FAD: (durata: 6 ore)**
  1. Modalità di accesso
  2. Struttura della piattaforma
  3. Come scaricare il materiale didattico e compilare i test al termine dei moduli
  4. Accesso alle schede di monitoraggio tramite la piattaforma e compilazione periodica delle stesse
  5. I registri della FAD: verificare e completare correttamente il proprio percorso
  6. Come utilizzare il forum per dialogare con i docenti e attivare dinamiche di confronto con gli altri volontari sul territorio
- e) Presentazione del progetto “Maestri si diventa” (durata: 8 ore)**
  1. Obiettivi, azioni, tempi e strumenti
  2. Ruolo, compiti e responsabilità degli operatori volontari e dell'ente promotore
  3. Strumenti e tecniche a disposizione del volontario per lo svolgimento delle attività di progetto: individuazione e coinvolgimento dei beneficiari, caricamento dati, gestione database, coinvolgimento di professionisti ed esperti per testimonianze e racconto delle esperienze nel corso di eventi, seminari, laboratori a tema
  4. Scadenze da rispettare: importanza della calendarizzazione degli impegni e della definizione delle priorità: risultati attesi e monitoraggio
  5. Gli aspetti formali: la cartellina del volontario - documentazione da aggiornare e tenere agli atti
- f) Strumenti di comunicazione efficace nella gestione dei contatti e dei rapporti con l'utenza e i beneficiari del progetto, nonché nelle modalità di accoglienza degli stessi e somministrazione di interviste e questionari (iniziali, in itinere ed al termine del progetto) presso le sedi di attuazione (durata: 10 ore)**
  1. Il target di riferimento: conoscere l'utenza (destinatari diretti ed indiretti). Il fenomeno dei neet e la disoccupazione giovanile in Italia e nei Paesi UE
  2. La cultura del lavoro e il mondo dell'artigianato: storia, evoluzione e prospettive
  3. Come trasmettere efficacemente un messaggio: chiarezza e capacità di adattamento del linguaggio all'interlocutore
  4. Principali tecniche e strumenti di comunicazione interpersonale efficace
    - a. Uso appropriato dei canali di comunicazione e del contesto di riferimento (target)
    - b. Catturare l'attenzione e conquistare la fiducia dell'interlocutore da coinvolgere nel progetto dando risposte efficaci
- g) Metodi e strumenti di ricerca (durata ore: 4)**
  1. Definizione di un campione
  2. Gestione dei contatti e identificazione dei destinatari dell'indagine
  3. Modalità e tecniche di somministrazione di un questionario/intervista
  4. Caricamento e aggiornamento periodico dei dati raccolti: gestione database
  5. Elaborazione e sintesi dei risultati
- h) Presentazione della realtà territoriale specifica in relazione ai temi del progetto (10 ore)**
  1. Raccolta e analisi dei dati locali sul fenomeno dei neet e della disoccupazione giovanile
  2. Il tessuto produttivo locale: attività e botteghe tradizionali e imprese del futuro – problemi e potenzialità
  3. Ruolo delle istituzioni, delle associazioni e delle reti di collaborazione
- i) Metodologie per l'organizzazione di iniziative, eventi e campagne di informazione e sensibilizzazione in ambito nazionale e territoriale (durata: 6 ore)**
  1. Promuovere un evento: programmazione e diffusione delle informazioni
  2. Gestione della logistica (Dove? Come? Con quali strumenti?)
  3. Monitoraggio dei risultati e valutazione dell'efficacia dell'iniziativa (in termini di partecipazione e soddisfazione dell'utenza)
  4. Diffusione dei risultati: canali e network – contatto con Stampa e media locali
  5. Rendicontare un evento
- j) Promozione e gestione efficace delle reti di rapporti territoriali di settore ed intermediazione fra utenti (Neet e disoccupati under 25) ed enti pubblici e privati di riferimento (durata: 10 ore)**
  1. Il sistema ANCoS Confartigianato: canali e network di interesse territoriale
  2. L'importanza di creare e consolidare reti di collaborazione con le istituzioni
  3. L'accesso ai contatti di rete nella programmazione di progetti comuni e servizi efficienti a livello territoriale
- k) Il trattamento e la gestione dei dati personali nei rapporti con l'utenza: il nuovo regolamento (durata: 2 ore)**

1. Normativa sulla privacy: sintesi delle disposizioni introdotte dal GDPR dal 25 maggio 2018
2. Dpo e protezione dei dati: ruoli e responsabilità
3. Modalità di raccolta del consenso al trattamento dei dati personali dell'utenza

### **MODULO ORIENTAMENTO LAVORATIVO (Aggiuntivo)**

Formatori: Michele Selicati – Giorgio Bartoli – Domenico Loviglio

#### **Ore: 8**

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto.

Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive del lavoro rivolte ai giovani in Italia;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese, come si costruisce un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

Il modulo aggiuntivo si svolge in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

Nello specifico si propone un percorso info-formativo della durata di 8 ore alla presenza di consulenti con competenze ed esperienze pluriennali nell'ambito della formazione e dell'orientamento, nonché della selezione del personale.

Obiettivi principali e programma del percorso (modulo):

- Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane
- Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro
- Si punterà a favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza.

#### **Durata:**

Per la formazione specifica di base sarà proposto un percorso formativo di 74 ore distribuito in 2 fasi:

La formazione sarà articolata in unità orarie realizzate secondo le necessità, le strutture e le caratteristiche di ogni singola sede di attuazione.

Prima Fase – Lezioni frontali, dinamiche non formali e FAD verranno utilizzate in commistione (i moduli su FAD non supereranno le 16 ore)

Seconda Fase – Gestita con dinamiche non formali, si occuperà di approfondire le tematiche proposte e di avviare un confronto fra gli elementi teorici offerti e quelli concreti riscontrati nello svolgimento del servizio, con particolare attenzione a fornire gli elementi per superare le criticità emerse. Inoltre, in questa fase, si provvederà alla verifica dell'effettiva adesione da parte dei volontari ai principi cardine del servizio, nonché della comprensione e della capacità di applicazione e critica rispetto ai contenuti della formazione e del progetto.

Come specificato, in aggiunta alle 74 ore di formazione specifica di base sopra indicate sono state inserite 8 ore integrative di Orientamento al Lavoro. Il totale complessivo ammonta dunque a 82 ore di formazione specifica. L'erogazione della formazione specifica avverrà secondo le seguenti modalità: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto.